

Valle d'Aosta nella top 3 per domini .it ogni 10 mila abitanti

LINK: <https://tg24.sky.it/aosta/2022/02/04/valle-daosta-nella-top-3-per-domini--it-ogni-10-mila-abitanti>



Valle d'Aosta nella top 3 per domini .it ogni 10 mila abitanti Valle D'Aosta 04 feb 2022 - 08:19 Cnr, rete italiana vive momento fermento dettato da crisi ascolta articolo Condividi La Valle d'Aosta è la terza regione in Italia per numero di domini .it ogni 10 mila abitanti (395,6). E' uno dei dati emersi dall'analisi di **Registro .it**, l'anagrafe dei domini a targa italiana gestita dal Cnr-Iit, che rileva un altro anno di sviluppo per il .it: la rete italiana cresce del 2,24% e arriva a contare, in totale, 3.450.337 nomi .it presenti online al 31 dicembre 2021.

In vetta alla graduatoria si trova il Trentino Alto Adige (464,6) seguito dalla Lombardia (406,4). Chiudono la classifica Basilicata (220,4), Sicilia (215,7) e Calabria (193,7). La media nazionale è di 329,3. A livello di domini .it di imprese, la Valle d'Aosta si posiziona sesta (19 ogni 100 imprese attive), tra le persone fisiche quinta (122,4 ogni

10 mila abitanti maggiorenni) e decima tra i liberi professionisti (30,5 ogni 10 mila). "La rete italiana vive una fase di fermento tipica di quei momenti di riorganizzazione dettata da una crisi: per fare un paragone indicativo, con le dovute specifiche di contesto e periodo, abbiamo visto lo stesso movimento negli anni della crisi economica del 2008, con le registrazioni di nuovi .it cresciute di oltre il 70% in un triennio (2008-2011) - commenta Marco Conti, responsabile del **Registro .it** e direttore del Cnr-Iit - Ora potremmo essere nuovamente di fronte a una importante scommessa, un'opportunità preziosa i cui ingredienti principali sono, da un lato il profondo cambiamento sull'utilizzo del web e sulla sua stessa percezione in Italia, dall'altro lato le manovre di investimenti miliardari previsti dal Pnrr per la cosiddetta 'Missione Digitalizzazione'. Sommando queste

considerazioni, il 2022 è il candidato ideale a rappresentare un nuovo inizio anche per l'Italia digitale".